

→ **Il passaggio** Martedì lo «switch over» nel Lazio: dalle tv di casa scompariranno Rai2 e Rete4

→ **Allarme** La Sapienza mette in guardia: problemi rilevanti per il 20% della popolazione

Costi, segnali persi, decoder Il digitale terrestre fa paura

Il primo «D-Day» della televisione è fissato per martedì, quando Rai2 e Rete4 scompariranno dai vostri televisori. È il passaggio al digitale terrestre: Mediaset è entusiasta, ma potrebbe rivelarsi un mezzo disastro.

ROBERTO BRUNELLI

ROMA
rbrunelli@unita.it

Sono le belle ragazze a declamare i miracoli del digitale terrestre. Due tendoni e un megapalco in Piazza del Popolo, qualche star del piccolo schermo come Antonello Fassari e Ricky Memphis sperduti nella folla, un casting in diretta del *Grande Fratello* e un po' di notabilato Mediaset per il «D-Day» della televisione italiana: decine di nuovi canali, interattività, moltiplicazione dell'offerta. Dopo la Sardegna, tocca a quasi tutto il Lazio: la data è quella del 16 giugno. Martedì prossimo. Sarà il giorno in cui Rai2 e Rete4 scompariranno dalle nostre televisioni di casa (è questo il mitico «switch over») a meno che non vi siate comprati uno «zapper», che sarebbe un decoder modello base, oppure uno «interattivo» che serve per vedere anche i canali a pagamento, oppure un televisore nuovo di zecca con decoder apposito incorporato. Altra possibilità: se siete abbonati Sky, Fede e *l'Isola dei famosi* li continuate a vedere lì.

ESAURIMENTI NERVOSI

Da settembre fino a metà dicembre, l'operazione sarà completata in Val d'Aosta, Torino e Cuneo, Alto Adige, Lazio e Campania con il progressivo passaggio integrale dall'analogico al digitale. Previsti svariati esaurimenti nervosi: chi non ha il decoder batterà la testa, chi ce l'ha dovrà risintonizzarlo, a meno che non abbia uno di quelli che procedono automaticamente. Nondimeno quelli di Mediaset vivono in un mondo di brillanti certezze, anche perché è il satellite, ossia la Sky dell'odiato Murdoch, ad essere il sog-



Tv digitale terrestre in uno stand all'ultimo Smau

Risvolti

Sullo sfondo la concorrenza con la Sky di mr. Murdoch

Non solo Rai & Mediaset: nella partita ovviamente c'è anche Sky. Infatti sullo sfondo c'è pure la minaccia della tv di stato e dell'emittente di Re Silvio di abbandonare la piattaforma Sky: una tale scelta obbligherebbe a quel punto gli abbonati Sky a comprarsi il nuovo decoder, che - grazie alle fantasmagoriche attività di marketing dell'azienda del Capo - spesso viene identificato «tout court» da gran parte degli italiani con quelli targati Mediaset Premium Gallery. Casi della vita.

getto più colpito dalla nuova tecnologia, dopo averle già prese sonoramente per il raddoppio dell'Iva per le pay tv fortissimamente voluto dal governo. «In Lazio oltre 5 famiglie su dieci hanno già il decoder», giurano i *Mediaset Boys*.

Eppure c'è chi teme che il mitico *switch over* possa essere una mezza apocalisse. Anche se in tv nessuno lo dice, l'allarme risuona forte da più parti: uno studio della Sapienza, commissionato dal Corecom del Lazio, calcola che fino al 20% della cittadinanza laziale possa avere problemi tecnici rilevanti. Bazzecole: qualche centinaio di migliaia di persone solo a Roma. Ed è una stima ottimistica, che si basa su quel che è accaduto in Sardegna, l'esperienza pilota che vie-

ne venduta come un grande successo. Una quarantina di enti locali sardi hanno inviato lettere per denunciare rilevanti problemi insorti, tra cui inte-

Famiglie

Zapper, decoder: in media previsti costi fino a 200 euro

ri comuni privi di segnale e altre quissuolite del genere. E dire che lì si è trattato di una situazione ideale: mesi di preparazione e un territorio che pone molti meno problemi rispetto al Lazio, che conta oltre 5 milioni di abitanti.

E la Rai? Finora se l'è cavata con

Foto di Paul Thomas/Ag.Sintesi